



Quella dei pellegrini è una storia millenaria. Un viaggio nella fede e nei luoghi sacri che per molti aspetti è rimasto immutabile nel tempo. Storie di fatica e di preghiera, storie di uomini che, una volta nella vita, hanno voluto arrivare là, dove i passi dei credenti hanno condotto tanta gente, tra basiliche, santuari, monasteri e terre intrise di spiritualità. Un viaggio che è diventato anche un'occasione di bellezze artistiche, scolpite nella pietra del tempo, croci e immagini mariane, statue, affreschi, dipinti, specchio della devozione di fedeli inginocchiati alla ricerca di Dio e di se stessi. Dal Piemonte al Veneto è tutto un percorso sotto la bandiera della fede. Dai nove grandi Sacri Monti, dichiarati patrimonio dell'Unesco (ricordiamo tra gli altri Ghiffa, Varallo, Orta e Varese), alla chiesa di Sant'Ambrogio a Milano, ai diversi chiostri del Bramante o al Cenacolo di Leonardo che impreziosisce Santa Maria delle Grazie nella capitale lombarda; all'eremo di Santa Caterina del Sasso sul lago Maggiore, alla Madonna di Monte Berico, alle porte di Vicenza, famosa per le grazie dispensate nei secoli, alla celeberrima basilica di Sant'Antonio a Padova. E poi la laguna di Venezia con la Basilica di San Marco, l'isola di San Lazzaro degli Armeni, luogo di pace e di meditazione. Ma Dio non sta soltanto nelle dimore ricche di storia. Le pietre povere di qualche chiesetta di campagna, le pievi nascoste eppure così vicine al cuore sono lì che attendono il viaggiatore. La casa di Dio è dovunque e noi conosciamo l'indirizzo.

I PERCORSI DELLA FEDE

